

INCONTRO CON NIKY, IL BAMBINO NAVIGATORE

Nel mese di gennaio, a Trapani, nei pressi del Ronciglio è rimasta attraccata per alcuni giorni una bellissima barca a vela, il Walkirye: la casa di Niky, il bambino navigatore.

Il 6 giugno 2006, a Palermo, Niky è stato nominato ambasciatore Unicef Junior, portavoce per il diritto all'istruzione di tutti i bambini e le bambine del Mediterraneo e la Goletta Walkirye è diventata luogo di incontro e ponte ideale di conoscenza tra i bambini del Mediterraneo e i bambini italiani. Ecco perché alcuni ragazzi della nostra scuola hanno avuto l'opportunità di conoscere Niky Francisco.

Vi chiederete chi sarà mai Niky, forse il suo nome vi dirà poco, ma certamente ricorderete la sua storia, iniziata 4 anni fa, tante volte trattata dai mezzi di informazione. Niky è un ragazzino di 10 anni che, a causa di una particolare forma di asma, è costretto a vivere su una barca a vela poiché l'aria del mare lo fa star bene. I suoi genitori, vista la difficoltà per Niky di vivere una vita sana e senza l'ausilio di farmaci sulla terraferma hanno deciso di costruire una goletta, il Walkirye,



un'imbarcazione oceanica di 26 metri totalmente autosufficiente, realizzata con pochi soldi ma tanto coraggio nel giardino della propria casa, poi varata sul Po e da allora sempre in navigazione nel Mediterraneo. Hanno lasciato, quindi, il lavoro e il loro paese d'origine Bellinzago Novarese, in provincia di Novara, per poter vivere sul mare e garantire, così, una vita serena e qualitativamente più salutare al loro piccolo.

Date le circostanze, Niky non può frequentare una scuola come tutti noi, ma, grazie al computer, attraverso un sistema di comunicazione satellitare, segue in videoconferenza le attività didattiche della quinta classe di una scuola palermitana presso la quale è stato iscritto. Niky fa ciò che fanno gli altri bambini: scrive, disegna, legge e si prende i voti, belli e brutti, come tutti, comprese le note quando fa il monello.

È stato emozionante conoscere di persona questo bambino, il quale, nonostante non ci avesse mai visti, è stato molto contento della nostra presenza. Basta poco per essergli amico: la sua simpatia e i suoi occhietti vivaci ti catturano. Tra un esercizio di grammatica e un richiamo della maestra, per la sua non prolungata attenzione, ci ha dimostrato con sorrisi e gesti affettuosi di aver gradito la visita.

Lo spazio all'interno della barca dove Niky "lavora" è molto angusto e la possibilità di muoversi, come noi invece siamo abituati a fare nelle nostre comode classi, è assai ridotta, per cui è comprensibile se qualche volta Niky "si distrae".

Purtroppo, data la situazione, Niky non può avere una vita normale come i suoi coetanei: niente amici, niente passeggiate, niente partite a calcio, niente giri con la bicicletta, niente di quei divertimenti tipici della nostra età. Questa è la realtà più triste! Tutta la sua vita si svolge sulla barca, dove, oltre a lui ed ai suoi genitori, vive Windy, il suo cane.

L'esperienza da me vissuta è stata molto positiva, mi ha fatto riflettere su molte cose, ma soprattutto ho potuto capire che non dobbiamo mai scoraggiarci, bisogna, invece, lottare e non arrenderci mai. E la storia di Niky, il suo coraggio, la sua pazienza, l'intraprendenza e la determinazione dei suoi genitori, la loro scelta d'amore possono insegnarci veramente tanto.

Annamaria Vultaggio, classe 1ª F